

la Repubblica

Economia **A&F**

Packaging alimentare, SACE e UniCredit supportano filiera italiana in India



Oltre 7 milioni di euro erogati da Unicredit e garantiti da SACE in favore di Chiripal Poly Films per supportare tre contratti assegnati a Colines, IMS Technologies e Bobst Manchester

(Teleborsa) - **SACE e UniCredit supportano la filiera italiana del packaging alimentare in India** sostenendo la realizzazione di un nuovo impianto chiavi in mano ad alto contenuto Made in Italy per **Chiripal Poly Films**, grande produttore indiano specializzato in soluzioni di imballaggio flessibile.

Nell'ambito dell'operazione, **SACE ha garantito, tramite un Express Buyer Credit, un finanziamento di 7,71 milioni di euro erogato da Unicredit in favore di Chiripal Poly Films** per supportare **tre contratti assegnati a Colines, IMS Technologies e Bobst Manchester** destinati alla fornitura di una linea completa di macchinari e componenti. L'operazione di Express Buyer Credit, che è una declinazione del Credito Acquirente tradizionale volto a velocizzare il processo di negoziazione della documentazione finanziaria con riduzione anche dei costi associati, è la prima nel suo genere sottoscritta da una banca italiana e conferma ulteriormente la volontà di UniCredit e SACE di supportare la supply chain italiana con **soluzioni taylor made**. L'operazione, infatti, consente agli esportatori di associare alle offerte commerciali un'offerta finanziaria per il buyer che renda più competitiva la proposta dando la possibilità all'acquirente di dilazionare il pagamento dell'investimento negli anni.

Nel dettaglio **Colines** realizzerà una linea completa di coostruzione per la produzione di CPP e CPE film, inclusi servizi di engineering, installazione, training e ultimazione dei lavori prevista per febbraio 2023; **IMS Technologies** fornirà due tagliaribobinatrici, i macchinari necessari per tagliare il materiale da imballaggio mentre **Bobst** si occuperà del metallizzatore sottovuoto, una macchina che produce una finitura metallica lucida sui materiali, entrambi complementari alla linea di produzione. I macchinari saranno installati a Hyderabad, capoluogo dello stato di Telangana nell'India Meridionale, uno dei principali centri per l'industria tecnologica del subcontinente indiano.

"Per noi si tratta di una fornitura molto importante e siamo consapevoli che il supporto garantito da SACE e Unicredit sia stato nei fatti molto importante, per la buona riuscita dell'accordo. L'India – spiega **Anthony Michael Caprioli, ceo e direttore commerciale di Colines** – è un mercato da sempre rilevante per la nostra azienda e confidiamo che la collaborazione con Sace e Unicredit possa proseguire e ampliarsi nel migliore dei modi per il futuro".

"Grazie a UniCredit e SACE per averci supportato attraverso l'Express Buyer Credit in favore del nostro cliente Chripal Poly Films LTD, India – ha dichiarato **Piero Grasso, Trade Finance director at Bobst Group SA** –. Questo strumento di finanziamento ha permesso al nostro cliente di beneficiare di condizioni competitive e ha facilitato l'acquisto del nostro macchinario".

"Il sostegno di Unicredit e SACE è riuscito a facilitare un ambizioso progetto industriale che ci ha consentito di portare la nostra tecnologia in India, un paese con un forte potenziale e per noi molto strategico", afferma **Marino Ferrarese, direttore Vendite, Marketing e Service del Gruppo IMS TECHNOLOGIES**.

"Abbiamo veramente apprezzato il supporto sia di SACE che di Unicredit per l'estensione della linea di credito Express Buyer – ha dichiarato **Sumant Singhal, chief executive officer di Chiripal Poly Films Limited** – che ci consente di acquistare macchinari all'avanguardia da Colines, Bobst e IMS Technologies e che permetteranno così di espandere e ampliare la nostra azienda e l'offerta di prodotti".

L'India è destinata a superare la Cina come Paese più popoloso al mondo già nel 2023, con una forte crescita dei redditi privati e un incremento dei consumi che la renderà un mercato molto attrattivo per le imprese italiane. Oltre ai settori interessati dai piani di sviluppo industriale, come ad esempio infrastrutture e trasporti, energy e manifattura, l'ampiezza del mercato domestico offre interessanti opportunità nei beni di consumo, come pure lungo tutta la filiera del food and beverage. Inoltre, Nuova Delhi rappresenta anche uno dei mercati alternativi per il rifornimento strategico di alcune materie prime per le imprese italiane, come ad esempio argilla, ghisa, ferro e acciaio. L'India raggiungerà il tasso di crescita più elevato tra le principali economie mondiali nel 2022 (circa +7%), con effetti positivi anche per le vendite oltreconfine italiane, previste a +13,1% dopo l'ottimo risultato conseguito nei 12 mesi precedenti. Per le esportazioni italiane in valore, la spinta maggiore arriverà dai beni intermedi (+19,9%), in particolare chimica (+19,2%) oltre al food processing, cura della persona e metalli (+23,6%), settore che è stato capace di attrarre più di 16 miliardi di dollari di investimenti esteri nel periodo 2000-2021, mentre tra i beni di investimento, che compongono la metà dell'export nel Paese, la meccanica strumentale registrerà un incremento dell'11,1%.